

FONDAZIONE ANGELO FRAMMARTINO ONLUS

COMUNICAZIONI DI PACE - WWW.ANGELOFRAMMARTINO.ORG

Newsletter mensile anno 2 numero 5 aggiornata al 15/05/2008

FONDAZIONE ANGELO FRAMMARTINO

Piazza Guglielmo Marconi, 4 - 00015 Monterotondo (Rm)
c/o Comune di Monterotondo

Telefono: 06 90627098

Fax: 06 90627098

Chi volesse sostenere la Fondazione e i suoi progetti può offrire il proprio contributo attraverso una donazione (erogazione liberale) sul conto corrente sotto riportato:

FONDAZIONE ANGELO FRAMMARTINO ONLUS

Banca Popolare Etica – Filiale di Roma - n° c/c: 122336

ABI: 05018 - CAB: 03200 - CIN: L

IBAN: IT92 L050 1803 2000 0000 0122 336 - BIC:

CCRTIT2184D

Per destinare alla Fondazione Angelo Frammartino Onlus il **5 per mille** con la prossima dichiarazione dei redditi (CUD 2008, Modello 730 e UNICO) il codice fiscale da riportare nell'apposito spazio è: **97479080588**

REDAZIONE COMUNICAZIONI DI PACE

E-mail: comunicazionidipace@angeloframmartino.org

Comitato di redazione: si ringrazia per la collaborazione con spirito volontaristico a favore della Fondazione: Sergio Bassoli, Silvia Bassoli, Alessandro Cialli, Fabio Di Maggio, Francesca Frammartino, Michelangelo Frammartino, Pierangelo Frammartino, Romina Frammartino, Teresa Franco, Barbara Grespi, Maria Lipari, Daniela Tomassoli, Alessandro Zattini.

Si ringraziano per la collaborazione a questo numero: Oreste Bazzani, Barbara Bonsembiante, Damiano Cupelloni, Fabio Dell'Olio, Graziella Marota, Alvaro Romei.



PER ISCRIVERTI (O PER SEGNALARE UN EVENTO NELLA TUA CITTÀ) E RICEVERE LA NEWSLETTER COMUNICAZIONIDIPACE INVIA UN'E-MAIL A: comunicazionidipace@angeloframmartino.org INSERENDO NELL' OGGETTO: ISCRIVIMI, NEL CAMPO TESTO L'INDIRIZZO E-MAIL.

SOMMARIO

1. SUMMARY
2. FONDAZIONE: CALENDARIO ATTIVITÀ
3. FONDAZIONE: VITA ASSOCIATIVA
4. TESTIMONIANZE
5. RECENSIONI
6. POSTA
7. CALENDARIO DELLA SOLIDARIETÀ E DELLA PACE
8. BANDI, CONCORSI, OPPORTUNITÀ

SUMMARY

Questo numero esce dopo gli eventi del 27 e 28 aprile, che ci hanno visti tutti quanti impegnati nell'organizzazione delle diverse attività a Monterotondo ed a Roma; dibattiti, concerto, conferenza e presentazione delle borse di studio. Possiamo anticipare, per chi non fosse stato presente che il bilancio di questi primi appuntamenti è senza alcun dubbio positivo. COMUNICAZIONIDIPACE riporterà gli interventi e le immagini di queste due giornate nei prossimi numeri. Finalmente abbiamo posta e possiamo promuovere le prime attività della Fondazione, oltre a mantenere lo spazio per altre realtà associative di ogni parte del paese.

Abbiamo un impegno importante da assolvere entro il mese di agosto, per cui chiediamo ai nostri lettori di darci una mano: raggiungere quanto prima le 100 borse di studio per i bambini di Gerusalemme !!!

Siamo a maggio ed abbiamo voluto dedicare spazio ai diritti del lavoro, alle tante morti sul lavoro che continuano a succedere quotidianamente nel nostro paese, per noi sono violazioni dei diritti umani, per questo abbiamo voluto esprimere la nostra solidarietà a chi lavora.

FONDAZIONE: CALENDARIO ATTIVITÀ

Campo estivo per giovani leader di comunità. Sicilia – Calabria, prima metà di agosto.

Prossimamente verrà presentato il progetto del campo estivo per giovani leader di comunità organizzato dalla Fondazione Angelo Frammartino Onlus. Il campo avrà la durata di circa 10 giorni e si svolgerà nella prima metà di agosto tra la Provincia di Palermo e Caulonia (RC).

Premio Angelo Frammartino 2008. Caulonia (RC), 10-11 agosto 2008.

Dopo l'iniziativa dello scorso anno, intitolata "Certi bimbi.." e dedicata al volontariato con i bambini, Caulonia (RC), paese di origine della famiglia di Angelo, ospiterà il Premio Angelo Frammartino. L'edizione del 2008 sarà dedicata al tema della legalità e si svolgerà in due giorni: 10-11 agosto.

Nei prossimi numeri verrà presentato il programma completo che prevedrà incontri, stands associativi, animazione, proiezioni, ecc....

Prossime riunioni

22 maggio 2008 ore 21:00 – Monterotondo, via Don Milani 1 - Riunione Redazione newsletter "Comunicazioni di pace".

22 maggio 2008 ore 21:30 – Monterotondo, via Don Milani 1 - Riunione Associazione Amici di Angelo Frammartino.

23 maggio 2008 ore 15:00 – Roma, Facoltà di geologia dell'università "La Sapienza" - Riunione Comitato esecutivo.

20 giugno 2008 ore 13:30 – Monterotondo – Riunione Comitato scientifico.

FONDAZIONE: VITA ASSOCIATIVA

"Framma Day" a Monterotondo e 1° conferenza nazionale della Fondazione a Roma.

Monterotondo (RM), il 27 aprile: "Framma Day".

Roma, 28 aprile: 1° Conferenza Fondazione Angelo Frammartino ONLUS.



Si è conclusa lunedì 28 aprile con una conferenza presso la Sala Giulio Cesare del Campidoglio la due giorni svoltasi a Monterotondo

(domenica 27) e Roma (lunedì 28) organizzata dalla Fondazione Angelo Frammartino e dall'associazione "Amici di Angelo Frammartino", in collaborazione con il Comune di Monterotondo ed altre cooperative e realtà locali.

Domenica 27 è stata la giornata del "**Framma Day**". Nella mattinata e nel primo pomeriggio si sono svolti **due incontri con rappresentanti israeliani e palestinesi**: il primo con Dyala Hussein, fondatrice del Circolo Giovanile di Gerusalemme "La Torre del Fenicottero", dal tema "*Vita da giovani a Gerusalemme Est: testimonianze, iniziative, proposte di cooperazione e di solidarietà*"; il secondo con Aaron Barnea, responsabile relazioni internazionali del Parent's Circle, associazione israeliana-palestinese dei familiari delle vittime, che ha raccontato l'esperienza di riconciliazione e di impegno civile in Israele ed in Palestina".

Ha chiuso la serata il **concerto**, anch'esso molto partecipato soprattutto da ragazze e ragazzi giunti da Monterotondo, Roma, ma anche da altre regioni italiane. Tra gli artisti che si sono esibiti: Niccolò Fabi, Piccola Orchestra Otiskuri, Minim'Art, Remo Remotti & Andrea Evangelisti, Sei Ottavi (Rino Gaetano Cover Band).

La mattinata di lunedì 28 aprile, in Campidoglio, è stato un momento di confronto sulle attività svolte dalla Fondazione in questi primi mesi di vita e di presentazione di nuovi progetti. In particolare, sono state presentate le 16 borse di studio che avranno come finalità la promozione di opportunità di studio e di specializzazione per giovani italiani e di altra nazionalità sui temi della pace, dei diritti, della convivenza e della cooperazione internazionale.

Il dibattito, moderato da **Paolo Masini**, consigliere del Comune di Roma, è stato incentrato sul tema "*Idee di pace e di convivenza a confronto*". Sono intervenuti **Antonino Lupi**, presidente della Fondazione Angelo Frammartino e sindaco del Comune di Monterotondo, **Dyala Hussein**, fondatrice del centro giovanile "La Torre del Fenicottero" di Gerusalemme, **Aaron Barnea**, responsabile relazioni internazionali del Parent's Circle, **Guglielmo Epifani**, segretario generale della CGIL, **Fausto Bertinotti**, presidente della Camera dei Deputati, **Luisa Morgantini**, vice presidente del Parlamento Europeo, **Franco Giordano**, segretario del PRC che ha fatto un breve saluto, **Flavio Lotti**, coordinatore nazionale della Tavola della Pace, **Paolo Beni**, presidente dell'ARCI, don **Luigi Ciotti**, presidente di Libera e fondatore del Gruppo Abele e **Pierangelo Frammartino**, cugino di Angelo Frammartino, **Piero Marrazzo**, presidente della Regione Lazio, **Alberto Prestininzi**, ordinario presso l'università "La Sapienza" di Roma e direttore del CERI, e **Irma Domenica Dioli**, assessore alla Partecipazione, Pace, Cooperazione Internazionale della Provincia di Milano.

Nei prossimi numeri saranno riportati gli interventi e le immagini di queste due giornate e saranno forniti maggiori dettagli circa le borse di studio 2008 della Fondazione presentate nell'occasione.

VI edizione del Premio Internazionale "Marco e Alberto Ippolito": conferimento del premio "Amicizia" ad Angelo Frammartino. Reggio Calabria, Auditorium "Lucianum", 3 maggio 2008.

Il 3 maggio scorso si è conclusa la VI edizione del Premio Internazionale "Marco e Alberto Ippolito" con la premiazione delle ragazze e dei ragazzi, provenienti da tutte le regioni d'Italia e d'Europa, autori delle opere vincitrici nelle diverse categorie del premio: (prosa e poesia) e l'assegnazione del **premio "Amicizia" ad Angelo Frammartino**.

In apertura della cerimonia, condotta dal prof. **Leonardo Pangallo**, è stata ricordata la figura di Angelo Frammartino ed il suo impegno in favore dei bambini. Ed è proprio ai giovani che il Premio "Marco e Alberto Ippolito" si rivolge per primi. I genitori di Angelo hanno ritirato il premio "Amicizia", conferito ad Angelo Frammartino, (lo scorso anno lo ritirò **don Merola** per il suo impegno contro la criminalità), dalle mani del consigliere comunale della città di Reggio Calabria e delegato all'Attuazione del programma, **Giuseppe Agliano**. <<*Sono stato cooptato nella grande famiglia del Premio "Marco e Alberto Ippolito", in memoria di due giovani straordinari e un riconoscimento non poteva che essere conferito ad Angelo Frammartino che ha svolto un'attività pregevole di grandi ideali, portando in giro per il mondo i valori della pace, della fratellanza e della solidarietà*>> ha dichiarato il consigliere comunale. **Pietro Raschillà**, giornalista di Raiuno, ha associato la figura di Angelo Frammartino e a quella di **Mariagrazia Cutuli** per il loro impegno che <<*andava al di là del lato puramente professionale e un amore incondizionato per la città delle tre religioni monoteiste*>>. La cerimonia è proseguita con la premiazione dei riconoscimenti ai vincitori, designati dalla giuria composta da **Rosita Loreley Borrato**, **Antonietto De Angelis** e **Caterina Silipo**. Ho concluso l'incontro **Natina Cristiano**, vice presidente del Consiglio nazionale della Fnism e madre di **Marco e Alberto Ippolito**

Fonte: Il quotidiano della Calabria, 5 maggio 2008

Incontro dal tema "I bulli: soggetti da rieducare, a scuola e per la strada"

Monterotondo (RM), Istituto "Marco Polo", 6 maggio 2008.



Il 6 maggio scorso si è svolta presso l'Aula Magna dell'IPSSCT "Marco Polo" di Monterotondo (RM) l'iniziativa "I bulli soggetti da rieducare, a scuola e per la strada".

All'iniziativa, oltremodo partecipata, sono intervenuti il prof. **Elio Nicolosi**, dirigente scolastico dell'Istituto, **Damiano Cupelloni**, che ha letto alcuni episodi di bullismo e introdotto il tema, **Angelo Cofone**, che si è concentrato sul problema del bullismo al volante, **Antonino Lupi**, sindaco di Monterotondo e presidente dell'onlus Fondazione Angelo Frammartino, **Gianluca Gandolfo**, presidente dell'associazione degli amici di Angelo, e **Valeria Montanucci**, presidentessa dell'associazione "Nicolò Valenti". Tutti gli invitati, hanno voluto esprimere l'importanza dell'impegno contro ogni forma di violenza, soprattutto quando essa si manifesta tra i banchi di scuola.

L'iniziativa ha avuto un significato particolare essendosi svolta a pochi mesi di distanza, e nello stesso istituto, in cui si era verificato un episodio di bullismo nei confronti di una studentessa. "E' stato importante" ha sottolineato Damiano Cupelloni, lo studente che più ha preso a cuore l'organizzazione dell'iniziativa "non solo denunciare l'accaduto, ma anche organizzare un'iniziativa per affermare il valore del dialogo e della Non-Violenza, perché si sappia che almeno al "Marco Polo" si vuole arrestare il fenomeno, e io ci sono riuscito."

TESTIMONIANZE

"La storia di Andrea". Quando il lavoro, che dovrebbe dare un sostentamento per vivere, diventa esso stesso strumento di morte... racconto della mamma.

Andrea aveva solo 23 anni, amava la vita e il lavoro, un ragazzo bello come il sole, calmo come il mare d'estate, d'indole fin troppo buona, aveva sempre un sorriso per tutti e cercava di aiutare i più deboli.

Andrea lavorava nello stabilimento Asoplast di Ortezzano (AP), azienda dell'indotto Merloni con un centinaio di operai, florida e moderna come poche, specializzata nello stampaggio di materiali in propilene, PVC e tampografia.

Peccato che Andrea in quello stabilimento così moderno, è morto a soli 23 anni il 20-06-2006 mentre stava lavorando alla Mag 1000, una macchina tampografica che imprime icone colorate sui frontalini di elettrodomestici, colpito sulla testa da due tamponi capaci di spezzargli l'osso del collo nello schianto minimo di pochi secondi. L'hanno trovato così, sgomenti, gli altri operai, in una pozza di sangue che usciva copioso da un orecchio.

Un lavoro da operaio semplice, un ragazzo senza troppi grilli per la testa, indomito suonatore di chitarra, leader del gruppo Nervous Breakdown.

Un lavoro eseguito per un misero stipendio e la sicurezza un optional. Quella macchina tampografica era una macchina killer, non aveva i giusti sistemi di sicurezza e l'unico presente, era stato rimosso per velocizzare la produzione.

Vengono definite "Morti Bianche" e non si capisce il perché. Queste morti hanno variegati colori: **rosso**, come il sangue che sgorga dalle ferite profonde, **nero** come il buio e il dolore in cui piombano i familiari che restano e **oro**, come il denaro accumulato dagli imprenditori che giocano con la vita della classe più debole.

Queste morti non sono mai incidenti, sono frutto dell'avidità di chi rifiuta di rispettare le norme sulla sicurezza e sono frutto del disprezzo per la vita, la vita degli operai naturalmente, la vita di chi è costretto a lavorare anche 10-12 ore al giorno su di una impalcatura senza protezione o di chi deve manovrare macchinari con sistemi di sicurezza disabilitati per aumentare la produzione. Oggi il valore assoluto in questa società è il DIO PROFITTO e non la VITA UMANA in quanto un operaio è considerato solo un

numero che può essere facilmente sostituibile.

Io sono Graziella Marota, mamma di Andrea, che si è vista strappare un figlio nel fiore degli anni; per una mamma è il dolore più atroce che possa provare nella vita.

In casa ora regnano il vuoto, un silenzio assordante. Ogni tanto, guardo la porta d'ingresso sperando che si apra e Andrea torni a casa come sempre. Ma la realtà è cruda e capisci che tutto ciò non sarà mai più possibile perché quel figlio che hai tanto amato e cresciuto, se ne è andato per sempre.

Quando si prende coscienza di questo il cuore si lacera sempre di più!

Spero vivamente che questa guerra termini perché la statistica dice che muore un operaio ogni sette ore.

E' inaccettabile che una persona parta al mattino per andare a lavorare e non faccia più ritorno a casa.

Graziella Marota

Per maggiori informazioni: www.associazioneproandrea.it

Auschwitz è vicino

di Alvaro Romei, Coordinatore Ufficio per la Pace del Comune di Monterotondo

Le righe che seguono vogliono essere un bilancio emozionale, non un resoconto e tantomeno la cronaca del progetto "Vecchi e nuovi stermini, vecchi e nuovi razzismi: tutti i diritti umani per tutti" di cui vi abbiamo già informato e che si è concluso da qualche giorno. Nel corso del progetto abbiamo lavorato soprattutto sulle emozioni e ci è sembrato quindi questo il registro più adatto per comunicare la nostra esperienza.

Il progetto è stato realizzato nelle scuole superiori di Monterotondo dall'Ufficio per la Pace e dalla Fondazione Angelo Frammartino. Si ringraziano le associazioni "Clematide", "Amici di Angelo", Gruppo missionario di "Gesù operaio", i presidi e gli insegnanti per avervi preso parte. Antonino Lupi, Sandro Portelli, Sergio Bassoli, Carla Cohn, Vera Michelin, Gabriel Baudet, Elisa, Oriana Chiacchiera, Carlo Tuba empatici relatori, formatori e accompagnatori. Un grazie particolare ai presidi delle scuole "Cardano" e "Marco Polo" per aver messo a disposizione locali e attrezzature.

Ci lasciamo alle spalle la stazione ferroviaria di Oswiecim (Auschwitz in tedesco), fra meno di un'ora saremo a Cracovia.

Il paesaggio, sempre spietatamente piatto, si fa più popolato: elementi dominanti continuano ad essere il grigio del cielo e della terra e migliaia di betulle magre e implumi.

"Non è proprio un albero allegro la betulla soprattutto in inverno" penso e più che un pensiero è la proiezione di uno stato d'animo complesso e meditativo...

Il pigolio delle ragazze e dei ragazzi del Treno della Memoria si è da un po' attenuato ma certo riprenderà nell'eccitazione dell'arrivo.

Dopo più di un giorno di viaggio siamo tutti stanchi ma la meta è vicina...

In questa relativa quiete, prende forma una riflessione messa tra parentesi ma non rimossa:

Angelo non è qui. So che vivrebbe questa esperienza almeno con la stessa intensità degli altri. Mi sembra di ricordare che ne abbiamo anche parlato, in una delle chiacchierate a ruota libera nella modesta sede dell'Anpi e dell'Ufficio per la Pace e abbiamo inserito nella nostra fitta agenda ideale un possibile Viaggio della Memoria.

Mi rendo conto di stare scivolando sul piano inclinato dei rimpianti dove tutto diventa fumo e dolore. Mi aiutano a venirme fuori i dolci compagni di viaggio.

Siamo arrivati e, per fortuna, ci sono molte cose da fare.

La sosta in albergo, una veloce visita alla città, l'architettura mitteleuropea con chiese e castelli gotici e romanici che incarnano la pulsione al cielo di chi poteva permetterselo, è sottolineata dalle luci radenti che creano un'atmosfera fantastica: siamo incantati e sospesi.

Il gruppo segue, non senza difficoltà, la velocissima guida bilingue. La cena. Un film sui campi di sterminio.

Seguiamo tutto con attenzione ma siamo coscienti che questo è solo il "contorno", un'anticipazione. L'evento sarà domani, per quello ci siamo formati in un percorso conoscitivo ed emozionale durato due mesi.

Il profilo da ritratto fiammingo di Martina si staglia contro l'ingresso del campo con la sua scritta grottesca. Tutto è abbondantemente déjà vu (milioni di volte abbiamo visto), solo più grigio. E tangibile. È dura Martina, dicono i suoi insegnanti. Se questo vuol dire avere

delle convinzioni più o meno precise e non essere disposti a trattarle e ritrattarle continuamente, Martina lo è. Ma quella sera la “dura” non mangerà...

All'uscita dal campo, dopo la cerimonia e la fiaccolata, ci sentiamo tutti un po' diversi: il “pigolio” lascia il posto al silenzio e neppure il canto di Bella ciao sortisce l'effetto liberatorio di sempre.

La serata di musica yiddish, da me dogmaticamente criticata in partenza (dovrò riformattarmi!), ci salva dalla depressione senza interrompere i complicati processi in atto nel foro interiore di ciascuno di noi.

Bene: l'eccesso di angoscia non genera coscienza ma rimozione.

E comunque ormai ci siamo dentro fino al collo: impossibile dimenticare, impossibile non fare i conti, in qualche modo, con la razionalità fordista (1) dei carrelli che entrano con i corpi ed escono con le ceneri, spinti a mano perché qui la forza-lavoro, come nella Grecia degli schiavi, non costa niente; con la follia delle stanze piene di scarpe e ciucciotti di bambini, di protesi e stampelle.

Il resto passa veloce e venerdì siamo di nuovo sul treno. I ragazzi e le ragazze sono ormai un gruppo affiatato, coeso con voglia di fare e progetti. E sono piccole assemblee e discussioni libere, creative e concrete. Questo obiettivo è più che raggiunto e, in certi momenti, mi sento come gli “apprendisti stregoni” del Progetto Manhattan...(2) Ma sì la situazione è favorevolissima... Che cento fiori sboccino!(3)

Monterotondo: ci siamo. E con la nostra cittadina ritorna Angelo: il pullmann passa davanti al graffito che da ottobre 2006 campeggia su un muro. È coloratissimo e lungo venti metri.

Il graffito è stato realizzato nel corso di alcuni fine settimana da Maurizio, Simone e Rocco, tre writer locali e, tuttora, è sopravvissuto, senza svastiche e altre brutture che invece fioriscono sui muri vicini.

E ora, dopo tante altre tappe e passaggi, la conclusione, certo momentanea, del percorso: due gruppi di “teatro dell'oppresso”: emersione, elaborazione, generalizzazione dei vissuti. Protagonisti loro, i ragazzi e le ragazze di Auschwitz, giovani uomini e giovani donne che ancora una volta si mettono in gioco fino in fondo affermando, col linguaggio esplicito delle emozioni, quanto il viaggio ed il percorso, di cui il viaggio è stato momento forte, siano tuttora presenti alla coscienza dei singoli e del gruppo.

NOTE

- 1) Da Henry Ford, industriale americano che, negli anni Venti del secolo scorso, introdusse per primo in forma sistematica l'uso della catena di montaggio nelle fabbriche di automobili.
- 2) “Apprendisti stregoni” fu detto il gruppo di fisici che lavorarono alla costruzione della prima bomba atomica alla fine della seconda guerra mondiale. Alcuni di loro non si resero ben conto delle conseguenze del loro operato e successivamente rifiutarono di proseguire nella ricerca scientifica di guerra.
- 3) Citazioni di Mao tse Tung.

RECENSIONI

In questo mondo libero

“In questo mondo libero” il regista Ken Loach confeziona un film-denuncia affrontando il tema del lavoro, della precarietà del lavoro, dello sfruttamento sul lavoro, delle ingiustizie sul lavoro, costruendo una storia che ruota intorno ad Angie (alla quale dà il volto e soprattutto l'anima la sensuale Kierston Wareing), una giovane madre, con figlio a carico, che dopo esser stata licenziata in tronco per non aver subito passivamente molestie sessuali da parte dei suoi superiori, tenta di ricominciare creando una sorta di agenzia interinale, insieme alla sua amica Rose, che procura un impiego agli immigrati, clandestini e non, orbitanti nella grigia e squallida periferia londinese.

Divisa tra il suo bisogno di riscattarsi, da una vita avara e difficile e la generosità che la contraddistingue in alcuni momenti, l'energica Angie dovrà decidersi tra il rimanere integra come le impone suo padre, uomo di saldi principi ma che nella vita non ha fatto carriera, e il “non guardare in faccia a nessuno” pur di raggiungere l'agognato benessere economico.

La forza di questo film sta nella “descrizione” documentaristica, caratteristica di tutti i film di Loach, delle estreme condizioni di lavoro cui sono soggetti gli immigrati che debbono sottostare a regole di sfruttamento e schiavitù, quasi che si fosse tornati indietro nei secoli,

per poter sopravvivere in modo almeno decoroso.

Il messaggio amaro che si ha da questo film e' che tutto e' diventato merce di scambio, che tutto si misura con il denaro, a causa della globalizzazione economica, che non chiede il conto alla politica e trasforma gli uomini da vittime a carnefici....come Angie.

Morire di lavoro

Negli ultimi anni il cinema ha affrontato in molti modi il tema del lavoro: dal dramma psicologico di **A tempo pieno di Laurent Cantet** (2001), in cui la crisi di un manager affermato coincide con la drammatica messa in scena di un lavoro fasullo e la scelta di una vita randagia, di fatto fuori dalla società di chi produce, ai film di denuncia del lavoro e della condizione degli extracomunitari, come **Cose di questo mondo (2003), di Michael Winterbottom**, drammatica odissea di un nordafricano che tenta l'ingresso a Londra legato sotto un camion, a **La promessa dei fratelli Dardenne (1996)**, dove un extracomunitario perde la vita sotto gli occhi di un bambino lavorando da sfruttato in un cantiere. Di stringente attualità, e non solo per ragioni cronologiche, è **oggi il documentario di Daniele Segre, Morire di lavoro (2007)**, che racconta la vita degli operai edili italiani, con i loro volti segnati, il loro linguaggio asciutto e il loro sostanziale sradicamento all'interno di un paese che si stordisce di frottole televisive. Segre costruisce un film di soli primi piani su nero, dove il linguaggio filmico è azzerato e tutto si basa sulle voci, sulla rivelazione di anime e di percorsi della sofferenza: un approdo importante per un regista che ha lavorato fino ad ora su un cinema di piani sequenza infiniti con inquadrature ampie e in qualche caso di volti censurati. Qui invece il punto sono proprio le facce, i volti precisi dell'ingiustizia sociale, della disparità, da mostrare con forza a chi gli ignora, come ha deciso di fare Fausto Bertinotti, che ha organizzato una proiezione del film alla Camera davanti ai deputati, proprio per far vedere i volti di chi muore di lavoro a chi dalle poltrone del parlamento decide dei loro destini.

POSTA

Un'e-mail in ricordo di Angelo...

Alla vigilia del compleanno di Angelo, voglio rivolgere un pensiero a coloro che lo hanno conosciuto e amato. In primo luogo ai suoi familiari ed amici. In questa stagione di profonda eclissi della politica e di imbarbarimento dei costumi, l'esempio e lo spirito di servizio di Angelo, devono indurre noi altri a farci prosecutori del suo sogno, perché come scrisse un grande giornalista assassinato dalla mafia: "A che serve essere vivi se non si ha il coraggio di lottare?" Vi abbraccio tutti in un arcobaleno Fabio D.

Un caro amico scrive...

Caro Sergio,

come ti ho accennato ieri, devo davvero congratularmi con te e con tutti coloro che hanno contribuito alla realizzazione per il convegno di ieri. Devo dire che raramente, e di sicuro non negli ultimi tempi, ho assistito ad un evento così significativo. Mi hanno colpito in ordine: le testimonianze soprattutto di Bertinotti e di Ciotti, umane, significative piene di coraggio e di volontà di continuare a costruire qualcosa nonostante quello che sta accadendo in Italia e fuori. I ragazzi delle scuole, fantastici nel loro impegno e bravura, la musica che hanno eseguito ha dato all'evento una atmosfera particolare. Infine, ma non ultima, mi sono chiesto e ci siamo chiesti, quale fosse il significato della morte di Angelo così assurda e passami il termine "originale" nel senso di assolutamente imprevedibile. Ieri ho avuto una risposta. Per quanto incredibile, la sua morte ha messo in moto qualcosa di veramente significativo e spero ricco di frutti per tutti noi e per la Palestina.

Grazie ancora ed a presto. Oreste

Un'e-mail sul Framma Day... Twodayafter!

'Passano gli anni, le stagioni, i presidenti, passò la gioventù...'

Passa il Framma Day con tutto il suo tumulto, con un carico emozionale immenso raccolto che dà la forza di continuare...è successo un po' di tutto, ci siamo messi in gioco sebbene sapevamo che avremmo affrontato grandi difficoltà, c'erano grandi scetticismi, c'erano le elezioni e l'impegno preso ognuno con il suo partito, c'erano problemi legali, il tempo che passava veloce come una clessidra

impazzita, c'era la voglia nonostante tutto di stare insieme e di dare il massimo per l'importanza (anche se qualcuno la celava) di aprirsi ad una collettività non meglio identificata alla quale poter dire 'oh, siamo gli amici di Angelo, vorremmo farci conoscere da vicino'...e adesso che sono passati due giorni dal 27 e ancora non mi sono ripreso del tutto mi sento leggermente diverso (ho un nuovo mesto nell'anima), ho imparato tantissimo da questa esperienza, e credo anche voi... è stato uno scambio, uno scambio di fatica, uno scambio di sguardi, di baci, di sigarette, di idee... nonostante la grande affluenza inaspettata, frutto di due settimane intense di pubblicità in ogni dove, non ci sono stati particolari incidenti, il palazzetto era pressoché pulito e pochissimi hanno fumato dentro... abbiamo conosciuto gente nuova che si è appassionata a noi, abbiamo incontrato grandi artisti con una splendida personalità che hanno aderito all'iniziativa prontamente e con tutto il loro carico di professionalità ed energia con i quali si è instaurato un clima speciale... mi è sembrato di rivedere Angelo che ballava in mezzo alla gente quando organizzavamo feste con la sound service e gridare tutti insieme 'Noi non ci fermiamo mai' !!! così vi voglio...sempre alla ribalta...ho una serie infinite di ringraziamenti nel cuore li farò piano piano, persona per persona, prendete questa mail come un inizio...ho ritrovato nuovi impulsi anche se c'è questo cataclisma imperiale dove si alternano i capofortuna, sono già pronto per ripartire verso il prossimo Framma Day...anche se ho le gambe a pezzi, un sonno arretrato da primato...e qualche taglio sulle mani (per chi dice che non ho caricato e scaricato niente)...vorrei ricreare un gruppo di lavoro ancora meglio organizzato già da domani, per risolvere i problemi di ieri trovandone degli altri sulla strada...e vedere che tutto poi fila liscio o quasi perchè ci abbiamo messo il cuore!!!

...la vita può cambiare in un momento e a noi è successo...

grazie a tutti davvero...avete dimostrato che insieme possiamo fare molto... vivogliobene!

Alessandro Cialli, associazione "Amici di Angelo Frammartino"

CALENDARIO DELLA SOLIDARIETÀ E DELLA PACE

I mestiere di scrittore in Israele. Conversazione con David Grossman

Luiss, mercoledì 21 maggio ore 17:30, Sala delle Colonne - Viale Pola, 12 Roma

Primo scenario dell'Atlante LUISS 2009.

Programma:

Indirizzo di saluto: Massimo Egidi. Introduzione: Sebastiano Maffettone. Conversazione con David Grossman "Il mestiere dello scrittore in Israele". Conclusione dei lavori.

ClematiDay

Monterotondo, sabato 24 maggio, piazza Duomo

Associazione Clematide - Onlus con il patrocinio del Comune di Monterotondo

dalle ore 17:00 animazione per bambini

MUSICA E IMMAGINI PER IL 60° ANNIVERSARIO DEI DIRITTI UMANI

dalle ore 20:00 cena sociale ORGANETTI DEL SORATTE

SALENTO SHOWCASE DANCEHALL TOUR

CLEMATI Day
3° GIORNATA SOLIDALE ERETINA
evento benefico per la costruzione di un ospedale in Congo

Con il patrocinio del Comune, l'Associazione Clematide - Onlus organizza **CLEMATIDAY, terza giornata solidale eretina.**

Programma:

ore 17,00: animazione per bambini - musica e immagini per il 60° anniversario dei diritti umani

ore 20,00: cena sociale; ore 22,00: organetti del Soratte "Dancehall Tour"

Per informazioni: <http://www.luiss.it/eventi/evento.php?ID=1236>

"Sopralluoghi in Palestina" - fotogrammi di un conflitto, 8 film, 8 temi

Ogni lunedì a partire dal 7 Aprile al 26 maggio alle 21.



Suggerimenti visivi per comprendere le origini e le evoluzioni del conflitto tra palestinesi e israeliani: la storia, i popoli (profughi, coloni, nuovi immigrati), il territorio, i muri, la propaganda e le forme di resistenza. Le proiezioni, in lingua originale e sottotitolate in italiano, saranno accompagnate da strumenti di approfondimento - mostre fotografiche, suggerimenti di lettura, materiale informativo - sui temi trattati. **Libreria Caffè Flexi - via Clementina 9, Rione Monti, Roma - www.libreriaflexi.it**

Il programma aggiornato è on line sui siti delle associazioni organizzatrici:

Associazione per la Pace (www.assopace.org) - **Associazione Culturale Attivamente** (www.attivamente.it)

Associazione giovani palestinesi Wael Zwuaiter (www.palestinawz.org)

BANDI, CONCORSI, OPPORTUNITÀ

Corso di formazione

Bando per la presentazione di Piani formativi rivolti alla formazione per l'innalzamento dei livelli di sicurezza sul lavoro e di salute dei lavoratori e delle lavoratrici delle imprese aderenti a Fondimpresa, ai sensi dell'art. 118 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 e successive modificazioni, nonché dell'art. 6, comma 2, lettera b), del Regolamento di Fondimpresa

Promotori: Confindustria - CGIL, CISL, UIL

Prima scadenza **entro le ore 12.00 del 10 aprile 2008**;

Seconda scadenza **dal 15 settembre fino alle ore 12.00 del 15 ottobre 2008**

Per maggiori informazioni: www.fondimpresa.it

Consulta il bando: http://www.fondimpresa.it/Attivit-13-/Avvisi/Avviso_1-2-2008/info-1389227041.html

Corso di formazione sulla salute e sicurezza aziendale

626 School organizza corsi di formazione diretti ad aziende e professionisti proponendo un'ampia e completa gamma di corsi e seminari sulle tematiche della salute e sicurezza, prevenzione incendi, security e privacy. In particolare l'istituto si propone di:

- A) Costituire il punto di riferimento per gli operatori aziendali nella regione;
- B) Fornire un contributo alla soluzione del fabbisogno formativo delle imprese;
- C) Favorire il confronto e la collaborazione tra le diverse esperienze;
- D) Consentire la diffusione di una cultura della sicurezza aziendale omogenea;

Corsi Aziendali ad hoc

626 School è in grado di elaborare programmi personalizzati. Realizza percorsi formativi mirati alle esigenze professionali di aziende ed enti. L'analisi e la progettazione dei corsi sono elaborate da con l'ausilio di autorevoli esperti che riservano la massima attenzione alle richieste presentate al fine di ottenere i migliori risultati.

Direzione amministrativa laboratorio didattico di 626 School s.r.l

Via Taranto n°18 Roma - Tel: 06.77.07.68.64 - Fax: 06.77.07.95.44

E-Mail: segreteria@626school.it - P.IVA 03035020928

Per maggiori informazioni: <http://www.626school.com/?q=corsi>

Un gesto di pace. Un gesto di solidarietà.



Uno per tutti, CINQUE PER MILLE.

Destinando il “cinque per mille” dell’imposta
sul tuo reddito puoi sostenere le attività della

FONDAZIONE ANGELO FRAMMARTINO onlus

basta una firma e l’indicazione del codice fiscale:

97479080588



CONTINUARE NEL SUO NOME PER UN FUTURO DI PACE



www.angeloframmartino.org

Tel. 06.9062.70.98

email: segreteriaaf@angeloframmartino.org

Sostieni con il "cinque per mille"
dell'imposta sul tuo reddito le attività della
FONDAZIONE ANGELO FRAMMARTINO onlus

Un gesto di pace.
Un gesto di solidarietà.



www.angeloframmartino.org

Per ulteriori informazioni:
tel. 06.9062.70.98
email: segreteria@angeloframmartino.org

La tragica morte di Angelo Frammartino - giovane volontario impegnato in un progetto di cooperazione internazionale rivolto in particolare ai bambini palestinesi di Gerusalemme est, avvenuta per mano assassina il 10 agosto del 2006 - ha fatto nascere nelle persone a lui più vicine, la famiglia, gli amici, la forte determinazione a raccogliere il suo testimone per portare avanti con coerenza le sue idee di pace e di impegno civile.

Da tale tensione emotiva ed ideale, capace di coinvolgere anche tante realtà istituzionali (Comuni, Province, Regioni) ed associative è nata, sotto il patrocinio di alte cariche dello Stato, la Fondazione che porta il suo nome.

La finalità che la Fondazione intende perseguire, così come espressamente indicato nello Statuto, sono quelle della promozione dei principi e dei valori della Pace, della solidarietà, delle convivenza, della giustizia, dell'etica del comportamento sociali, dei diritti e delle libertà fondamentali delle singole persone e delle comunità.

La Fondazione, a tal fine, rivolge la propria azione in tre diverse dimensioni, locale, nazionale ed internazionale, convinta che i grandi temi della convivenza pacifica e solidale tra le persone e tra i popoli debbano essere affrontate agendo localmente nell'ambito di un progetto globale, che veda coinvolte ed in relazione tra loro, in una rete di rapporti ed interazioni, comunità locali e loro diverse espressioni organizzate, le Istituzioni ai diversi livelli territoriali, fino alle organizzazioni di livello mondiale.

Il contributo del 5 per mille che ti chiediamo di indirizzare a favore della Fondazione Angelo Frammartino rappresenta lo strumento finanziario per "dare le ali" ai progetti elaborati, per il migliore conseguimento delle sue finalità sociali.

Grazie per il sostegno che vorrai darci.

Il presidente della Fondazione
Antonino Lupi

Un gesto di pace. Un gesto di solidarietà.



Uno per tutti,
CINQUE PER MILLE.

Destinando il "cinque per mille" dell'imposta
sul tuo reddito puoi sostenere le attività della

**FONDAZIONE onlus
ANGELO FRAMMARTINO**



CONTINUARE NEL SUO NOME PER UN FUTURO DI PACE

www.angeloframmartino.org

Destinare il "5 per mille"* della tua
imposta sul reddito alla
FONDAZIONE ANGELO FRAMMARTINO onlus
è molto semplice:

* non è in alcun modo alternativa alla scelta dell'otto per mille

MODELLO 730-1 redditi 2007
Scheda per la scelta della destinazione
dell'8 per mille dell'IRPEF e del 5 per mille dell'IRPEF

ALLEGATO B
Dati per la scelta della destinazione dell'8 per mille dell'IRPEF e del 5 per mille dell'IRPEF

CONTRIBUENTE		CODICE FISCALE (obbligatorio)		NOME		N. IDENTIFICATIVO	
DATI ANAGRAFICI		COMUNE di residenza (CIVILTÀ)		PROVINCIA (CAP)			

LA SCELTA DELLA DESTINAZIONE DELL'OTTO PER MILLE DELL'IRPEF E QUELLA DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF NON SONO IN ALCUN MODO ALTERNATIVE FRA LORO. PERTANTO POSSONO ESSERE ESPRESSE ENTRAMBE LE SCELTE.

SCELTA PER LA DESTINAZIONE DEL CINQUE PER MILLE DELL'IRPEF In caso di scelta RIMANERE IN UNO degli spazi sottostanti

Temple del patrimonio culturale e religioso della città		Ente non profit di interesse sociale	
CODICE FISCALE (obbligatorio) _____ CODICE FISCALE (obbligatorio) _____ CODICE FISCALE (obbligatorio) _____ CODICE FISCALE (obbligatorio) _____ CODICE FISCALE (obbligatorio) _____ CODICE FISCALE (obbligatorio) _____		CODICE FISCALE (obbligatorio) _____ CODICE FISCALE (obbligatorio) _____ CODICE FISCALE (obbligatorio) _____ CODICE FISCALE (obbligatorio) _____ CODICE FISCALE (obbligatorio) _____ CODICE FISCALE (obbligatorio) _____	

In aggiunta a quanto indicato nell'Informativa sul trattamento del contenuto del paragrafo 3 delle Istruzioni, si precisa che i dati personali del contribuente verranno utilizzati solo dai

AVVERTENZE Per esprimere la scelta a favore di una delle finalità beneficiarie della quota del cinque per mille dell'IRPEF, il contribuente deve apporre la propria firma nel riquadro corrispondente. Il contribuente ha inoltre la facoltà di indicare anche il codice fiscale di un soggetto beneficiario. La scelta deve essere fatta esclusivamente a favore di una delle finalità beneficiarie.

Firma nello spazio indicato e scrivi sotto il codice fiscale della Fondazione:

97479080588

=====

:: AVVISO PRIVACY

Hai ricevuto questa e-mail in quanto iscritto al servizio mailing list della Fondazione Angelo Frammartino Onlus. Ai sensi del D.Lgs. 196/2003 (il "Codice della Privacy"), se vuoi essere rimosso scrivi a: **comunicazionidipace@angeloframmartino.org** inserendo nell'oggetto dell'e-mail il testo **REMOVE**.

:: DISCLAIMER

L'aggiornamento dei contenuti avviene secondo la disponibilità occasionale dei redattori, che prestano la propria opera a titolo del tutto volontario e gratuito, senza una regolarità periodica predefinita; pertanto la seguente newsletter **non** costituisce una testata giornalistica e **non** può essere considerata un prodotto editoriale ai sensi della legge 47/1948 e successiva 62/2001. Tutti i contenuti presenti nella newsletter, salvo i contenuti con links esterni di terze parti, sono liberi per la riproduzione, sulla rete e altrove, **esclusivamente per uso non commerciale**, con l'attenzione di citare la fonte (Fondazione Angelo Frammartino Onlus). Gli articoli ed i servizi pubblicati rispecchiano il pensiero dei singoli autori e non necessariamente della Fondazione Angelo Frammartino Onlus.

=====

**Fondazione Angelo Frammartino Onlus - Piazza Guglielmo Marconi, 4 00015 Monterotondo (Rm) c/o Comune di Monterotondo
Tel 06 90627098 - Fax 06 90627098 - Sito web: www.angeloframmartino.org**